

Allegato SUB A) alla deliberazione della Giunta Comunale n. .... Del 02.12.2019

**RELAZIONE EX ARTICOLO 34, COMMA 20 DELLA LEGGE N. 221 DEL 17/12/2012 DI CONVERSIONE, CON MODIFICAZIONI DEL DECRETO LEGGE N° 179 DEL 18/10/2012, RELATIVA AL SERVIZIO ASILI NIDO.**

**PREMESSA**

L'art. 34, comma 20, della Legge n°221/2012 di conversione con modificazioni del Decreto Legge n. 179/2012, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, dispone che "Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'Ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per le forme di affidamento prescelto e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste".

In particolare con la Relazione si intende:

- individuare la forma di affidamento prescelta del servizio pubblico locale di gestione dei Servizi di asilo nido del comune di Morsano al Tagliamento, nel rispetto della disciplina nazionale ed europea, della parità tra gli operatori, dell'economicità della gestione;
- dar conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti dell'affidatario previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta;
- definire i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico;
- indicare le compensazioni economiche ove previste;
- indicare le modalità e le tempistiche di attuazione delle incombenze derivanti dalla scelta della modalità di affidamento proposta.

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

I servizi della prima infanzia sono stati riconosciuti come servizi pubblici locali a di rilevanza economica. Gli asili nido sono servizi educativi per la prima infanzia che concorrono alla crescita dei bambini e al sostegno genitoriale, collaborando con le famiglie nei compiti di educazione e cura.

Entrambi i servizi hanno la finalità di garantire il benessere psico-fisico dei bambini e di favorire lo sviluppo delle loro potenzialità affettive, cognitive, relazionali e sociali, nel rispetto dell'identità individuale e culturale di ciascuno. Pur nella loro specificità, i servizi contribuiscono a supportare la genitorialità e a creare una relazione sociale fra le famiglie. Particolare attenzione è rivolta ai bambini e alle famiglie fragili. Il

bambino viene considerato una persona con specifiche abilità e competenze fin dalla tenera età.

Qui di seguito le normative specifiche di settore:

Legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 "Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia".

### **Regolamenti di attuazione**

- **D. P. Reg. 4 marzo 2019 n. 36**  
Regolamento di modifica al Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici, di cui all'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia) emanato con decreto del Presidente della Regione 10 luglio 2015, n. 139
- **D. P. Reg. 10 luglio 2015 n. 139**  
Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici, di cui all'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia).
- **D. P. Reg. 21 marzo 2012 n. 69**  
Regolamento di definizione delle procedure, dei criteri e delle modalità per la concessione dei contributi a valere sul Fondo per le spese di investimento di cui all'articolo 15 bis della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia).
- **D. P. Reg. 30 novembre 2011 n. 284**  
Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del Fondo diretto all'abbattimento delle rette a carico delle famiglie di cui all'articolo 15, commi 2 e 2 bis, della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia).
- **D. P. Reg. 4 ottobre 2011 n. 230**  
Regolamento recante requisiti e modalità per la realizzazione, l'organizzazione, il funzionamento e la vigilanza, nonché modalità per l'avvio e l'accreditamento, dei nidi d'infanzia, dei servizi integrativi e dei servizi sperimentali e ricreativi, e linee guida per l'adozione della Carta dei servizi, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettere a), c) e d) della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia).

- **D. P. Reg. 16 novembre 2010 n. 244**  
Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del Fondo diretto all'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per l'anno scolastico 2009/2010, di cui all'articolo 15, commi 2 e 2 bis, della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia), e successive modifiche ed integrazioni.
- **D. P. Reg. 16 ottobre 2009 n. 286**  
Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del Fondo diretto all'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per l'accesso ai nidi d'infanzia per l'anno scolastico 2008 - 2009, di cui all'articolo 15, commi 2 e 2 bis, della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia).
- **D. P. Reg. 16 ottobre 2008 n. 269**  
Regolamento di cui al comma 2 dell'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia), e successive modifiche ed integrazioni, concernente i criteri e le modalità di ripartizione del Fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per l'accesso ai nidi d'infanzia per l'anno scolastico 2007/2008, e la determinazione delle modalità di erogazione dei benefici a favore delle famiglie.
- **D. P. Reg. 12 gennaio 2007 n. 6**  
Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del Fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per l'accesso ai nidi d'infanzia per l'anno scolastico 2006/07, da trasferire agli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni, e gli elementi per l'individuazione delle modalità di erogazione dei benefici a favore delle famiglie.
- **D. P. Reg. 27 marzo 2006 n. 87**  
Regolamento recante requisiti e modalità per la realizzazione, l'organizzazione, il funzionamento e la vigilanza nonché modalità per la concessione dell'autorizzazione al funzionamento dei nidi d'infanzia ai sensi della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20, articolo 13, comma 2, lettera a) e d).

La disciplina generale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica è ora rinvenibile nell'art.113 del d.lgs. n. 267/2000 nelle parti ancora vigenti e nell'art. 34, commi 20 e segg. del D.L.179/2012, conv. in l. 221/2012, oltre che nella normativa comunitaria.

## **CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO**

### **a) premessa**

L'Amministrazione comunale è proprietaria dell'immobile sito in via Interna 14 nella frazione di San Paolo. Il suddetto immobile è stato sede dell'asilo nido a partire dal 2006 e, a seguito di una convenzione approvata con Delibera di Consiglio Comunale che disciplinava i rapporti tra il Comune e la scuola dell'infanzia PARITARIA "Francesco Cordero" per il servizio integrato "Scuola dell'Infanzia e nido d'infanzia" per il periodo dal 01.09.2008 al 31.08.2013 e successivamente dal 01.09.2013 al 31.08.2018.

### **b) Caratteristiche del servizio**

Il servizio di asilo nido è rivolto ai bambini dai 3 mesi ai 3 anni d'età e ha la finalità di garantire un servizio sociale ed educativo di interesse pubblico, supportato da adeguati strumenti formativi di ordine culturale e relazionale, ponendosi in continuità con tutte le istituzioni coinvolte e con il territorio, integrando e supportando l'azione educativa della famiglia.

## **GLI OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO ED UNIVERSALE**

Gli obblighi di servizio pubblico gravanti sull'Ente Gestore possono essere individuati come segue:

- garantire la massima qualità del servizio, nell'ambito degli standard definiti dalla Regione e dai sistemi di accreditamento occorrenti;
- soddisfare le richieste dell'utenza e sviluppare pienamente le potenzialità del servizio;
- assicurare piena accessibilità ai servizi da parte di fasce sempre più ampie di popolazione;
- allinearsi alle esigenze lavorative dei genitori con massima flessibilità ed adattabilità a turnazioni ed orari diversificati delle famiglie, anche attivando nuove tipologie di servizio;
- istituire rapporti e sinergie pedagogiche ed educative con il Comune.

## **DURATA**

La concessione avrà una durata di anni 3 (tre), con decorrenza presumibile dal 1° marzo 2020 e fino al 31.07.2023. È fatta salva tuttavia la possibilità per l'Ente appaltante di individuare un diverso termine iniziale per esigenze dipendenti dalla procedura di selezione, aggiudicazione e affidamento.

I servizi dovranno essere resi con continuità, senza interruzioni, per tutta la durata, con le specifiche di cui ai successivi articoli.

Allo scopo di garantire la continuità dei servizi, l'impresa aggiudicataria è obbligata, alla scadenza del contratto, a prorogare l'esecuzione dei servizi stessi agli stessi prezzi, patti e condizioni, dietro semplice richiesta dell'Ente, qualora si rendesse necessario procedere al completamento della nuova procedura per l'affidamento del servizio, ai sensi dell'art, 106, comma 11, del D.Lgs 50/2016.

L'eventuale prosecuzione potrà riguardare tutti i servizi oggetto d'appalto o solo alcuni di essi.

Nel caso di cambio di gestione, alla scadenza del contratto, l'aggiudicatario si impegna, per almeno i 30 giorni successivi, a collaborare con i nuovi soggetti subentranti, al fine di garantire: un efficace passaggio di consegne (senza onere aggiuntivo per l'Ente appaltante) e il minor disagio possibile per gli utenti.

In caso di ritardo di avvio del servizio verranno applicate le penali previste dal presente capitolato.

È prevista, alla scadenza, la possibilità di rinnovo della concessione per un periodo di ulteriori anni 3 (tre). L'eventuale rinnovo dovrà essere richiesto dal concessionario con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza del contratto e dovrà essere accettato da parte dei competenti organi comunali nel rispetto delle condizioni, caratteristiche ed oneri di cui al contratto originario e

Valore presunto della concessione (consistente nel fatturato complessivo presunto per tutta la durata della concessione)

Il valore presunto complessivo della concessione per l'intera durata, compreso l'eventuale rinnovo, è di € 2.475.000,00 così calcolato ipotizzando i seguenti parametri:

Numero massimo utenti per anno	50
Mesi teorici annuali di apertura	11
Valore presunto annuo	€ 412.500,00
Valore presunto dell'appalto	€ 1.237.500,00
Valore presunto compreso l'eventuale rinnovo	€ 2.475.000,00

#### **MODALITA' DI AFFIDAMENTO PRESCELTA**

La modalità prescelta per l'affidamento è rivolgersi al mercato attraverso l'istituto della concessione, ponendo in essere una procedura ad evidenza pubblica. Gara aperta a tutti gli operatori del settore nel rispetto del principio della massima concorrenza.

#### **MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA**

La complessiva esternalizzazione del servizio è dettata principalmente dall'esigenza di assicurare un efficace ed efficiente servizio che altrimenti l'Ente non sarebbe in grado di garantire data la complessità del servizio stesso e delle proprie dimensioni.